

47

N.º 12.

*Processo Verbale*  
*della*  
*Seduta 24 Dicemb.º 1862.*

---



L'anno 1862 il dì 24 del mese di Dicembre:

presenti i Signori

Comm.<sup>re</sup> Colla, Presidente,

Duchoqué, Presid.<sup>o</sup> di sezione;

Maggi

Rocci

Gazelli

Sialoja

Santi

Capelli

De Chomasis

Barbarona

Ferrara, Consiglieri.

1.

Prestazione di giuramento  
del S.<sup>o</sup> Cav.<sup>o</sup> Prof. Ferrara  
nominato Consigliere della  
Corte di Conti con R.<sup>o</sup> Decreto  
4. Dicembre 1862.

Aperta la seduta, il lodato Sig. Presidente,  
annunziata la nomina del Sig. Cav.<sup>o</sup> Prof. Francesco  
Ferrara a Consigliere della Corte dei Conti del  
Regno d'Italia, lo invita a prestare il giuramento.

Questi presentatosi, lo presta nante la Corte  
Stessa e a mani della prefata E. S. nella seguente  
formula:

" Io giuro di essere fedele a S. S. R. Maestà  
" ed a' Suoi Reali Successori; di osservare lealmente  
" lo Statuto e le Leggi dello Stato, e di esercitare

" le mie funzioni di Consigliere della Corte dei Conti  
" col solo scopo del bene inseparabile del Re e della  
" Patria."

Di quale giuramento e pseudogli conceduto atto,  
venne il lodato Sig. Consigliere dichiarato far parte  
del Magistrato della Corte e ammesso nell'esercizio  
delle relative sue funzioni.

2.

Continuazione della disamina  
e discussione del progetto di rego-  
lamento per l'avanzamento de-  
gl' impiegati della Corte.

Successivamente all'Ordine del giorno fissato nell'ul-  
tima Adunanza della Corte in data 20 del corrente mese,  
S. E. il Presidente invitò il Consigliere Sig. Commend.  
Scialoja a riferire in proposito delle nuove propo-  
ste per l'avanzamento degli impiegati della Corte.  
Questi, presa la parola, dà lettura di due articoli  
da esso formulati, e dà porsi in testa al regolamento  
progettato, e ciò tutto in osservanza e a seconda  
delle deliberazioni emesse dalla stessa Corte nella  
precedente sua Adunanza del 20 corrente,  
i quali vengono dalla Corte adottati ed approvati  
nel tenore seguente:

- S. 1. " I posti di Applicati di quarta classe negli Uffici  
" della Corte de' Conti si ottengono per concorso.  
" Possono essere dispensati dal concorso coloro che  
" sono, o furono impiegati in altri Uffici Amministra-  
" tivi, o che sono muniti di diplomi Universitarii. "

S. 2.<sup>o</sup> "L'avanzamento dalla quarta alla terza, e dalla  
"terza alla seconda classe di Applicato si consegue  
"per antichità".

Proseguitasi quindi la lettura de' singoli suc-  
cessivi Articoli, e previa discussione e ampia discussio-  
ne su' medesimi fattasi, dalla quale ne emersero alcune  
parziali modificazioni ed aggiunte, originate altresì  
dal sistema dalla Corte adottato dell'ammissione de  
Volontarii negli Uffici della Corte, venne il progetto  
stesso approvato, e quindi invitato il Signor Consig:  
Scialoja ad introdurre nel medesimo le opportune  
variazioni, e ciò giusta le deliberazioni dalla stessa  
Corte emesse.

Esauritasi la materia posta all'ordine del  
giorno, venne dal Signor Presidente chiusa la  
Seduta alle ore 4 pomeridiane.

Il Cons. Aff. di  
Sopra e  
Sotto